

LETTERA D'OLTREOCEANO

Salvador (BA), 10 marzo 2004

Carissimi,

spero che tutti voi stiate bene. Vi raggiungiamo via e-mail per darvi qualche nostra notizia che poi ripasserete, a nome nostro, ai vostri vicini.

In gennaio è arrivata Giulia, di 25 anni, per verificare per 6 mesi l'ipotesi di permanere tra noi come volontaria e gestire un gruppo familiare di adolescenti. Giulia è alla fattoria; abita assieme a un papà sociale brasiliano e otto adolescenti: sta bene ed è contenta. Suo papà Ugo e l'amico Daniele l'hanno raggiunta in febbraio per fermarsi un mese: ci stanno aiutando a fare l'impianto elettrico in due case e nel cappannone dove funzionerà LA FALEGNAMERIA.

Infatti abbiamo comprato 15 macchinari usati che ora stiamo installando per poter approfittare del legname a disposizione costruendo letti, tavole, sedie, armadi, finestre, porte, ecc. Abbiamo assunto un buon falegname di 28 anni che, insieme alla moglie e ai due figli, oltre a fare il suo mestiere, gestisce un gruppo familiare; abbiamo assunto anche suo cognato, anche lui falegname. Settimana scorsa siamo andati in Pernambuco (un viaggio di 1700 Km.) per acquistare una grossa sega circolare di seconda mano che ci servirà per tagliare in lungo i tronchi per ricavarne tavolati. Prevediamo che la falegnameria incomincerà a funzionare ai primi di aprile.

I ragazzi stanno bene: 15 sono alla fattoria e una trentina a Salvador. Abbiamo assunto nuovi papà e mamme sociali perchè il Governo ci ha richiesto di offrire più posti per i ragazzi bisognosi di accoglienza promettendoci un aiuto finanziario che, però, per ora, non è ci ancora stato dato. Dall'Italia i contributi che riceviamo sono sempre più scarsi per cui ci troviamo in alto mare navigando alla cieca, confidando solo nello Spirito (*"Chi ha il vento dello Spirito in poppa naviga anche dormendo"*). Speriamo che gli amici che hanno fiducia in noi si diano sempre più da fare per aiutarci a raccogliere gli aiuti che ci sono necessari.

Riguardo al progetto che abbiamo presentato in gennaio al Governo Italiano per ottenere il finanziamento della piantagione di cocco avremo una risposta, positiva o negativa, solo in aprile/maggio. Per ora non ci resta che andare avanti speranzosi e disposti a tutto, anche a dover rinunciare a tutto, se fosse la volontà di Dio.

Grazie per la vostra persistente solidarietà.

A nome di tutti noi, piccoli e grandi, un forte abbraccio. Giorgio Vaccari